

ID 1397

SEZIONE DROGABUR di NAPOLI	
31 LUG. 1972	
Proc. N.	9710
Sez.	5169/1
Posiz.	A/1

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA SUL PERMESSO

"MONTEDORO"

1. In data 14/11/1967 veniva presentata dalla sergente istanza per permesso di ricerca esclusivo Montedoro; tale istanza veniva accettata ed il relativo permesso veniva conferito con decreto 2 settembre 1968.
 2. Ai fini di una più completa conoscenza dell'area appena assegnata veniva commissionato uno studio valutativo preliminare ad un noto ufficio di consulenze.
- I risultati principali di questo studio possono così venire sintetizzati :
- a) Sulla base di dati di sottosuolo, sia geofisici che di perforazioni, veniva ricostruito il quadro strutturale del top della serie carbonatica e di alcuni intervalli di importanza paleogeografica nel Pliocene.
 - b) Venivano ricostruite le linee di pinch out dei vari crinoidi Pliocenici.
 - c) Venivano evidenziati i vari serbatoi e le varie coperture presenti nella serie stratigrafica locale.
 - d) Venivano individuati così i principali temi di ricerca e veniva indirizzato il programma

future dei lavori.

2. Nel settembre del 1969 iniziava una prima campagna sismica di dettaglio nell'area del permesso Montedoro.

Tale campagna, consistente in oltre 73 km di profili, veniva condotta con copertura 600% e forniva risultati di buona qualità. Solo la serie carbonatica, interessata in questa area da numerose faglie, restava a tratti oscurata dalle numerose iperboli di diffrazione.

Uno dei profili, previo nulla osta della Società Concessionaria, veniva spinto, al di fuori del permesso, sino al pozzo Montestillo 1, al fine di avere la taratura della serie in un pozzo tra i più completi e privi di alloctono. Purtroppo, la vicinanza del fronte sepolto dell'alloctono deteriorava sensibilmente la qualità dei dati sismici proprio in corrispondenza del pozzo, regnando molte problematiche le varie tarature.

3. Dalla interpretazione delle linee sismiche è emerso immediatamente un quadro strutturale del top della serie carbonatica poco entusiasmante. Infatti veniva evidenziato un andamento monoclinale, con rialzanza verso NE, senza spiccate strutture chiuse.

Veniva pertanto a cadere uno degli obbiettivi della ricerca, la quale veniva concentrata sullo studio del Pliocene, produttivo nei vicini campi.

4. Pertanto veniva condotto un accurato studio dell'andamento della sabbiosità del Pliocene Superiore, Medio ed Inferiore. Venivano utilizzati per questo studio tutti i dati a disposizione e venivano compilate carte di isopache che venivano confrontate con i risultati della sismica.

I risultati più appariscenti di tali lavori possono venire così sintetizzati :

a) Mancanza di interesse minerario delle sabbie del Pliocene Superiore e Medio, per assenza di strutture chiuse e perchè si presentano sul fronte di pinch out contro il substrato carbonatico più basso ed aperte verso pozzi in cui sono state riscontrate chiaramente ad acqua salata.

b) Possibile interesse nel Pliocene Medio ed Inferiore, ma con grossi dubbi circa l'andamento della sabbiosità.

Infatti è risultata visibile in prossimità della linea di pinch out del Pliocene Medio-Inferiore una situazione chiusa in corrispondenza del top, e strutturalmente elevata.

Il dubbio più grosso però consisteva nell'ag-
certare l'estensione delle sabbie di questo
intervallo produttivo nei pozzi Montestillo;
e ciò in quanto è ben noto che dove tali sab-
bie sono state riscontrate produttive la lo-
ro deposizione è legata al fronte dell'allog-
tono, derivando proprio dal disfacimento di
questo. Ma nel nostro caso non era più ipo-
tizzabile un apporto elastico da W, data la
notevole distanza dal fronte dell'allogtono,
e quindi l'unica possibilità per uno svilup-
po di sabbie era che anche dall'avampasse
calcareo si fosse avuto un notevole apporto
di elastici tale da dare origine a veri e
propri livelli sabbiosi.

5. Il controllo di una simile ipotesi è sembrato ne-
cessario, in quanto dal suo esito poteva dipen-
dere il riscuotersi di un interesse minerario
per altre situazioni analoghe riscontrabili in
molte zone dell'Italia meridionale. Pertanto ve-
niva decisa una campagna sismica supplementare,
per meglio dettagliare la zona su cui era ve-
nuto a spostare l'interesse.

6. Durante il mese di febbraio del 1972 veniva ini-
ziata la campagna sismica, terminata poi nel me-

se di mare successive. Venivano registrati in totale oltre 23 km di profilo, in copertura 600%.

7. Dall'interpretazione globale di tutta la sismica, terminata nel mese di aprile (i nastri sono stati processati in Italia al fine di evitare i lunghi tempi morti di spedizione), veniva indicata l'area prescelta per l'ubicazione del primo sondaggio esplorativo.

8. In data 24 aprile 1972 venivano iniziati i lavori civili per il sondaggio ed il giorno 17 giugno 1972 prendevano il via i lavori di perforazione.

Al momento in cui la presente relazione viene compilata il pozzo, ancora in perforazione, si trova alla profondità di 2.430 metri ed è ancora nei terreni del Pliocene Medio-Inferiore, per cui non è possibile trarre alcuna conclusione. Nella parte superiore del sondaggio sono state confermate le previsioni della vigilia ma, come in precedenza accennato, la parte più interessante del sondaggio stesso è quella che viene attraversata in questo momento.

Ci si riserva pertanto di presentare una relazione dettagliata sui risultati del sondaggio,

unitamente al programma dei lavori futuri per
il biennio per il quale è richiesta la proroga
entro e non oltre il mese di agosto prossimo
venire.

[Handwritten signature]
SOCIETA' ITALIANA RESINE - S.I.R. - Spa

Milano, 27 LUG. 1972

Se